



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**ISTITUTO COMPRESIVO DI TARENTO**  
Viale G. Matteotti, 56 33017 Tarcento (UD)  
Cod. fisc. 94071050309 - Tel. 0432/785254 - Fax 0432/794056  
[segreteria@ictarcento.com](mailto:segreteria@ictarcento.com) - [UDIC83000X@pec.istruzione.it](mailto:UDIC83000X@pec.istruzione.it)

**All.to n.1 POF**  
**aggiornato al 14.11.2021**

## **Regolamento di disciplina e Patto di corresponsabilità**

### **Regolamento di disciplina**

La scuola è una comunità che vuole contribuire alla formazione e all'educazione degli alunni in un clima di dialogo e di accoglienza, nel quale vige il principio del reciproco rispetto. Vuole altresì garantire l'esercizio corretto dei doveri e il godimento legittimo dei diritti a tutte le componenti scolastiche, ciascuna per quanto di pertinenza sul piano educativo. Promuove la cultura della sicurezza a fine preventivo e/o di tutela.

In tale ottica

- lo studente ha il diritto di essere informato sul suo andamento scolastico in modo puntuale e trasparente, e ha l'obbligo di frequentare regolarmente la scuola e di impegnarsi per raggiungere gli obiettivi formativi e didattici;
- la famiglia ha il diritto ad essere informata sull'andamento scolastico del minore, e ha la responsabilità di collaborare nella realizzazione dell'obbligo di frequenza, di tenersi aggiornata sull'attività scolastica dei figli, di partecipare agli incontri scuola-famiglia. Le comunicazioni alle famiglie vengono inviate su carta intestata dell'Istituto, utilizzando il libretto, il diario o i quaderni degli alunni; rispetto alle stesse la famiglia s'impegna ad un controllo;
- il personale della scuola ha l'obbligo di attenersi alle normative vigenti e al P.O.F. in vigore nell'Istituto.

#### **Norme generali e comuni**

E' vietato l'uso dei telefoni cellulari durante il tempo scuola, compreso l'intervallo, sia nelle aule, sia negli spazi interni alla scuola e anche durante le attività strettamente didattiche che si svolgono fuori dalla scuola. E' vietato altresì l'uso di ogni strumento che, violando la privacy, riproduca in modo non consentito l'immagine o la voce delle diverse componenti scolastiche.

Qualsiasi avviso da affiggersi o da distribuirsi nelle scuole dell'Istituto inerente attività extrascolastiche, deve essere autorizzato per iscritto dal Dirigente scolastico o da uno dei suoi Collaboratori, sia per quanto concerne gli alunni che il personale docente e non docente.

Nell'Istituto non è consentita la distribuzione di materiali per scopi pubblicitari a carattere commerciale o politici. La distribuzione del restante materiale deve essere autorizzata dal Dirigente scolastico.

Non è consentito l'ingresso nelle scuole dell'Istituto a persone estranee allo stesso, intendendo per "persone estranee" non dipendenti dell'Istituto o non iscritti in qualità di studenti, se non autorizzate dal Dirigente scolastico.

Nell'Istituto il divieto di fumo – già normato per legge – assume la caratteristica non solo di prescrizione a tutela della salute e della sicurezza, ma di modello educativo nei confronti degli alunni, in coerenza con l'obiettivo della lotta a qualsiasi dipendenza da sostanze tossiche (fumo, alcool, droghe).

## **Sezione ALUNNI**

### **ARTICOLO 1**

#### **Ingresso a scuola ed uscita**

- 1 Gli alunni potranno essere accompagnati dai genitori o dai loro delegati fino all'ingresso della scuola.
- 2 Gli alunni entrano nella scuola all'orario stabilito e si dispongono nello spazio assegnato.
- 3 E' richiesto il puntuale rispetto dell'orario scolastico, anche di quello pomeridiano qualora si rientri a scuola senza aver usufruito del servizio mensa. Ogni ritardo deve essere giustificato per iscritto.
- 4 Al termine delle lezioni gli alunni devono lasciare l'aula in ordine e uscirvi in fila accompagnati dall'insegnante fino all'uscita.
- 5 Gli alunni che utilizzano lo scuolabus devono attendere che il mezzo sia fermo prima di avvicinarvisi, accompagnati e vigilati dall'insegnante o dai collaboratori scolastici, e devono salirvi in fila senza spintonamenti. Sono, altresì, tenuti a mantenere un comportamento corretto, sia durante il tragitto che nei momenti di sosta, anche nei confronti del personale addetto a tale servizio.
- 6 Per gli alunni che rientrano a casa autonomamente è necessaria l'autorizzazione permanente del Dirigente scolastico o di un suo delegato, previa richiesta scritta da parte del genitore o di chi esercita la patria potestà, su apposita modulistica.
- 7 Per le uscite anticipate occasionali sono necessarie: la richiesta scritta e motivata di un genitore o di chi esercita la patria potestà, l'autorizzazione del Dirigente scolastico o di un suo delegato, la presenza di un genitore o di un adulto autorizzato dalla famiglia cui affidare l'alunno, la consegna dell'autorizzazione controfirmata ai collaboratori scolastici al momento dell'uscita.
- 8 I genitori che debbano prelevare anticipatamente da scuola i figli, devono produrre richiesta scritta e motivata all'insegnante il giorno precedente o al mattino all'ingresso a scuola. In caso di sopravvenute urgenti ragioni, i genitori, o coloro che esercitano la patria potestà, potranno prelevare da scuola il/la proprio/a figlio/a, senza preavviso, previa compilazione dell'apposito modulo.

### **ARTICOLO 2**

#### **Giustificazioni delle assenze e dei ritardi**

- 1 In caso di ritardo gli alunni saranno affidati ai collaboratori scolastici che li accompagneranno in aula, salvo casi specifici.
- 2 Le assenze di qualsiasi durata devono essere giustificate, per iscritto, dai genitori che devono esprimere con chiarezza i giorni e il motivo dell'assenza stessa.
- 3 La giustificazione va presentata all'insegnante della 1<sup>a</sup> ora di lezione.
- 4 Gli alunni che utilizzando mezzi pubblici siano costretti a presentarsi alle lezioni in ritardo, devono ottenere un permesso specifico dal Dirigente scolastico, valido per l'intero anno scolastico.

### **ARTICOLO 3**

#### **Cambio di ora e spostamenti interni**

- 1 Qualsiasi spostamento lungo i corridoi avviene in silenzio e ordinatamente seguendo le indicazioni degli insegnanti.
- 2 Qualora sia l'insegnante a spostarsi, gli alunni lo attendono nell'aula mantenendo un comportamento corretto.

## **ARTICOLO 4**

### **Accesso ai servizi igienici**

Durante le ore di lezione gli alunni hanno il permesso di accedere ai servizi igienici solo in caso di necessità e a turno, comunque, in linea di massima, non nella prima ora e nella prima mezz'ora dopo il rientro dalla ricreazione.

## **ARTICOLO 5**

### **Ricreazione**

1. Al suono della campana della ricreazione, gli alunni escono tutti dall'aula, salvo i casi autorizzati su richiesta scritta dei genitori, previa comunicazione al docente presente.
2. Gli alunni possono rientrare nelle aule, durante la ricreazione, solo con il permesso dell'insegnante addetto alla sorveglianza.
3. Durante la ricreazione o altri intervalli gli alunni dovranno mantenere un comportamento corretto che non arrechi danno né alle cose, né alle persone.
4. All'interno dell'edificio scolastico è proibito gridare, permettersi scherzi pericolosi e scorretti. Per quanto riguarda gli spazi esterni è previsto di attenersi alle disposizioni di ciascun plesso.

## **ARTICOLO 6**

### **Mensa**

1. Durante il pasto gli alunni devono mantenere un comportamento corretto evitando spreco di cibo.
2. Solo in casi di allergie e/o intolleranze documentate con prescrizione medica è possibile variare il menù previsto.
3. I locali della mensa vanno lasciati, il più possibile, in ordine, seguendo le indicazioni fornite dagli insegnanti che danno assistenza alla mensa

## **ARTICOLO 7**

### **Cura e rispetto delle persone, delle attrezzature, dei locali**

1. Gli alunni devono curare l'igiene e la pulizia personale; inoltre adottano un abbigliamento consono all'ambiente educativo.
2. Gli alunni sono tenuti al rispetto del capo d'istituto, del personale scolastico e dei compagni.
3. Gli alunni sono tenuti al rispetto delle disposizioni impartite sia per l'organizzazione delle attività sia per garantire la sicurezza delle persone.
4. Gli alunni sono tenuti alla massima cura del banco, dei materiali e delle attrezzature di uso comune e rispondono personalmente di eventuali danni arrecati a cose e persone.
5. Ogni danno causato al materiale e all'arredamento sarà considerato come mancanza disciplinare.
6. Gli alunni devono cooperare al decoro della scuola e sono tenuti al massimo rispetto della proprietà altrui; chi viene trovato ad appropriarsi o a danneggiare materiale non suo, viene segnalato per le sanzioni previste.
7. Gli strumenti didattici possono essere utilizzati solo in presenza e con l'autorizzazione degli insegnanti.
8. Nessun alunno può accedere alle aule speciali, ai laboratori ed alla palestra se non accompagnato dall'insegnante o dai collaboratori scolastici.
9. I comportamenti da tenere nelle aule speciali e nei laboratori devono essere conformi ai rispettivi regolamenti.

## **ARTICOLO 8**

### **Materiali**

1. Gli alunni devono essere provvisti del materiale necessario per le lezioni, per le esercitazioni didattiche e per la cura della persona ove richiesto.
2. E' vietato portare a scuola qualsiasi oggetto non pertinente all'ambiente scolastico, se non autorizzato.
3. La scuola non risponde di oggetti smarriti o di valore lasciati incustoditi, pur essendo in atto, durante l'attività scolastica, la prevista attenta vigilanza.

### **ARTICOLO 9**

#### **Visite d'istruzione**

1. Le visite guidate, i viaggi di istruzione e i viaggi connessi ad attività sportive costituiscono parte integrante dell'attività didattica e la Scuola ne favorisce la partecipazione da parte di tutti gli allievi.
2. Durante le visite e le uscite l'alunno avvertirà l'insegnante accompagnatore prima di prendere qualsiasi iniziativa personale e seguirà scrupolosamente le indicazioni fornite dai docenti accompagnatori.

### **ARTICOLO 10**

#### **Comunicazioni scuola famiglia**

L'alunno deve impegnarsi a trasmettere con puntualità e a far controfirmare dal genitore o da chi ne fa le veci tutte le comunicazioni trasmesse dalla scuola, tramite il libretto personale o con altre modalità.

### **ARTICOLO 11**

#### **Principi disciplinari alunni sc. dell'infanzia e primarie**

I principi che regolano l'azione disciplinare sono differenziati con riferimento all'ordine scolastico di appartenenza degli alunni.

Per gli alunni delle scuole dell'infanzia è oggetto di rimprovero verbale e di confronto con le famiglie, qualsiasi condotta che metta in pericolo l'incolumità del minore o di altri membri della comunità scolastica.

Per gli alunni delle scuole primarie, oltre al principio di cui sopra, le azioni di richiamo, segnalazione scritta e confronto con le famiglie, sono graduate con riferimento all'età e sempre finalizzate al rafforzamento del senso di responsabilità personale.

### **ARTICOLO 12**

#### **Principi disciplinari, mancanze e provvedimenti urgenti alunni scuole secondarie di I°**

Nelle scuole secondarie di 1° grado i genitori degli alunni iscritti e il Dirigente scolastico, al momento della prima ammissione, sottoscrivono il Patto di corresponsabilità ai sensi del D.P.R. n.245 del 21 novembre 2007. Tale documento costituisce parte integrante del presente Regolamento.

#### *Principi disciplinari*

1. I provvedimenti disciplinari, nel rispetto dell'art. 4 del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) e D.P.R. n. 235 del 22 novembre 2007 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché all'acquisizione di valori atti a formare cittadini che abbiano senso d'identità, appartenenza e responsabilità, in un quadro generale di educazione alla cultura della legalità.

2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Le infrazioni disciplinari concorrono alla valutazione del comportamento.
3. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno, che comprende la ricomposizione di positive relazioni interpersonali. Fondamentale è la finalità educativa e "costruttiva", non solo punitiva delle stesse. Esse tengono conto della situazione personale, dell'età, del contesto socio economico e culturale dell'alunno, delle finalità della scuola, dell'entità dell'infrazione.
4. Allo studente è sempre offerta la possibilità di attività di natura sociale e culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
5. In casi eccezionali, di mancanze disciplinari che compromettono il sereno prosieguo delle normali attività scolastiche, il Dirigente scolastico o un suo delegato può richiedere telefonicamente la tempestiva ed immediata presenza e collaborazione della famiglia a scuola.

#### Sanzioni e procedure

1. Le violazioni applicabili ai comportamenti contrari ai principi ed alle regole stabilite dal presente regolamento, commisurate alla gravità dell'infrazione, prevedono i seguenti interventi od una combinazione degli stessi:
  - a) rimprovero verbale (docente).
  - b) Segnalazione ai genitori, mediante annotazione sul libretto personale (docente).
  - c) Annotazione sul registro di classe notificata alla famiglia (docente).
  - d) Convocazione dei genitori (docente e/o Dirigente scolastico).
  - e) Ammonizione scritta del Dirigente scolastico notificata alla famiglia dalla segreteria (Dirigente scolastico)
  - f) Sospensione dalle lezioni fino a sei giorni, con l'obbligo di frequenza per lo svolgimento di compiti personalizzati di carattere scolastico e/o di supporto alla funzionalità della scuola, individuati dal consiglio di classe (Dirigente scolastico).
  - g) Allontanamento dalle lezioni fino a quindici giorni (Consiglio di classe e Dirigente scolastico).
  - h) Possibile esclusione dalle uscite per gli alunni che abbiano ricevuto sanzioni disciplinari**
2. Non possono essere adottate sanzioni diverse da quelle previste dal presente regolamento.
3. Salvo il caso del rimprovero verbale, non possono essere adottate le altre sanzioni, senza avere sentito le ragioni dello studente.
4. La segnalazione e la convocazione dei genitori, la proposta di sospensione dalle lezioni e di allontanamento dalla scuola ed i conseguenti provvedimenti devono contenere la descrizione precisa della mancanza, la motivazione della sanzione ed i suggerimenti per evitare il suo ripetersi. Nel provvedimento di sospensione e di allontanamento devono essere anche esposte le ragioni che lo studente ha portato a sua difesa.
5. La sospensione dalle lezioni e l'allontanamento da scuola hanno luogo solo dopo che i genitori ne hanno avuto conoscenza.
6. L'applicazione delle sanzioni di cui alle lettere f), g) è differita alla scadenza dei termini per la decisione del ricorso eventuale o può avere decorrenza immediata in presenza di una sottoscrizione in tal senso da parte della famiglia.

#### Criteri

1. Nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità delle sanzioni alla gravità della mancanza, il tipo e l'entità delle sanzioni sono determinati sulla base dei seguenti criteri:
  - a) intenzionalità e rilevanza del comportamento.
  - b) Grado di danno provocato all'attività didattico-educativa della scuola ed al suo andamento generale.
  - c) Sussistenza di circostanze aggravanti.
  - d) Concorso di più studenti in accordo fra loro.
  - e) Recidiva.

#### *Corrispondenza mancanze-sanzioni*

1. In mancanza di giustificazione dell'assenza l'insegnante di classe segnala il fatto al capo d'istituto. Analoga segnalazione è fatta quando le assenze si ripetono.
2. I ritardi nel presentarsi a scuola, se imputabili all'alunno, sono oggetto di richiamo verbale dell'insegnante di classe. Se i ritardi si ripetono, l'insegnante segnala il fatto ai genitori e al capo d'istituto.
3. La dimenticanza dei materiali scolastici (libretto personale, diario, libri, quaderni, strumenti, attrezzi, ecc.), il mancato o incompleto svolgimento degli esercizi, l'utilizzo di oggetti e materiali non pertinenti costituiscono mancanza agli impegni scolastici e sono oggetto di rimprovero verbale e successivamente segnalati ai genitori. Quando le mancanze si ripetono l'annotazione è fatta anche sul registro; il coordinatore di classe o l'insegnante, nell'ambito della cui attività la mancanza si è ripetuta, possono convocare i genitori.
4. Il disturbo delle lezioni e l'uso di espressioni volgari sono puniti con rimprovero verbale e successivamente con annotazione sul libretto. Se ripetuto, con annotazione sul registro ed infine con convocazione dei genitori.
5. Gli atti di aggressione orale e fisica sono puniti con annotazioni sul registro di classe.

#### *Garanzie*

1. I genitori dello studente o chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione del provvedimento, può proporre ricorso contro i provvedimenti di cui alle lettere f), g) delle "Sanzioni e procedure" all'organo di garanzia di cui al successivo articolo.
2. L'organo di garanzia, nominato dal Consiglio d'Istituto, è formato dal Dirigente scolastico che convoca e presiede le sedute, due docenti della scuola segnalati dal Collegio docenti e due genitori segnalati dalla componente genitori del Consiglio d'Istituto.
3. Il Collegio Docenti designa due membri effettivi e due membri supplenti, analogamente procede il Consiglio d'Istituto.
4. I membri supplenti sostituiscono gli effettivi, in caso di assenza, impedimento o quando sia da valutare ricorso, verso il quale il membro effettivo è in conflitto d'interesse (insegnante membro del consiglio di classe che ha comminato la sanzione; genitore in rapporto di parentela con lo studente sanzionato).
5. La validità delle riunioni si ha con la presenza di almeno i 4/5 dei componenti l'organo di garanzia. Tutti i membri sono chiamati ad esprimere voto contrario o favorevole.
6. L'organo di garanzia decide definitivamente sul ricorso entro dieci giorni dalla sua presentazione.

## Patto di corresponsabilità

### **PATTO DI CORRESPONSABILITA' TRA I GENITORI DEGLI ALUNNI E LE SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI TARCENTO (ai sensi del D.P.R. n° 245 del 21 novembre 2007)**

Tra la famiglia dell'alunno \_\_\_\_\_ rappresentata da \_\_\_\_\_ padre/madre/tutore e la Scuola secondaria di 1° grado \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ rappresentata dal Dirigente scolastico ai sensi del D.P.R. n° 245 del 21 novembre 2007, viene firmato il presente **Patto di corresponsabilità** obbligatorio e vincolante, valido per tutta la permanenza dell'alunno nelle *Scuole secondarie di 1° grado dell'Istituto Comprensivo di Tarcento*.

1. **Premessa.** Poiché la scuola e la famiglia condividono un modello educativo basato sul rispetto della Costituzione, del Corpus legislativo e normativo in vigore e dei Regolamenti scolastici il Patto sancisce un rapporto collaborativo, che coinvolge la famiglia nei comportamenti dell'alunno. Alla base del modello educativo condiviso vi sono il rispetto di sé e degli altri, delle altrui proprietà, delle regole della convivenza civile, della correttezza, della tolleranza, della solidarietà e della volontà di collaborare.
2. **Sanzioni.** Le sanzioni di tipo disciplinare seguiranno l'iter previsto dallo **Statuto degli studenti e delle studentesse** (D.P.R. n° 249 del 24 giugno 1998 e D.P.R. n° 245 del 21 novembre 2007) e dal **Regolamento per gli allievi** attualmente in vigore.
3. **Risarcimenti.** In caso di danno a proprietà della scuola o di terzi (provocati nell'edificio scolastico o durante una visita d'istruzione o uscita didattica) determinati da un comportamento sanzionato ai sensi del precedente punto 2 e che è stato fatto risalire all'alunno di cui al presente Patto, la famiglia si impegna a risarcire in solido il danno arrecato, ripristinando le condizioni precedenti con le modalità e la solidità stabilite dal Dirigente scolastico sentito il Consiglio d'istituto.
4. **Uso fraudolento dei mezzi multimediali di proprietà della scuola.** In caso di uso fraudolento dei mezzi multimediali di proprietà della scuola, la famiglia dell'alunno individuato come utilizzatore dovrà provvedere a mettere in atto tutto quanto sarà in suo potere per evitare il ripetersi dell'evento e per far comprendere la negatività della scelta fatta dall'alunno. Dovrà, inoltre, sostenere le eventuali spese della scuola nate dall'uso fraudolento dei mezzi multimediali di proprietà della scuola.
5. **Uso fraudolento dei mezzi multimediali di proprietà dell'alunno.** In caso di uso fraudolento dei mezzi multimediali di proprietà dell'alunno, la famiglia dovrà mettere in atto tutto quanto sarà in suo potere per evitare il ripetersi dell'evento e per far comprendere la negatività della scelta fatta dall'alunno. Qualora l'uso fraudolento dei mezzi multimediali porti ad una violazione della privacy tramite la diffusione di immagini e/o filmati l'infrazione sarà segnalata al Garante della privacy per le successive decisioni.
6. **Uso degli strumenti multimediali personali durante le attività didattiche.** La scuola e la famiglia definiscono le seguenti conseguenze per l'uso degli strumenti multimediali personali durante le attività didattiche.
  - a) **utilizzo del telefono cellulare durante i compiti in classe:** ritiro immediato del compito e votazione di "cinque";
  - b) **utilizzo del telefono cellulare durante le lezioni:** segnalazione scritta alla famiglia e sospensione dell'alunno dalla partecipazione alla prima visita d'istruzione utile.

Si ricorda, in quanto non può essere oggetto di patto, che l'uso del telefono cellulare o di ogni altro strumento multimediale durante la prova d'esame porta all'allontanamento immediato dell'alunno dall'esame stesso, con la conseguente e irreversibile negatività nell'esito di tutto l'esame.

7. **Comportamento scorretto dell'alunno durante una visita d'istruzione o un'uscita pubblica.** In caso di comportamento scorretto sanzionato l'alunno sarà inibito dalla partecipazione a una o più uscite dell'anno scolastico.
8. **Azioni di bullismo collegate alla scuola.** In caso di azioni accertate di bullismo, oltre alle sanzioni scolastiche, verrà effettuata una segnalazione agli organismi deputati.
9. **Punizione dell'omertà.** Qualora venga accertata una chiara e circostanziata omertà per comportamenti sanzionabili che hanno portato a danneggiamenti di cose o a danni anche morali verso persone, agli alunni omertosi vengono applicate le stesse procedure previste per gli alunni individuati come responsabili di fatti sanzionabili.